



REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE - VISITE GUIDATE- STAGES LINGUISTICI

“Le visite guidate e i viaggi di istruzione presuppongono un’adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall’inizio dell’anno scolastico.

La fase programmatoria si basa su progetti articolati e coerenti che si configurano come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici attività di evasione. Le uscite vanno pertanto, accuratamente preparate e gli alunni dovranno essere preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei”.

Il seguente regolamento è organizzato su 14 articoli:

- Art. 1 - Premessa**
- Art. 2 - Finalità**
- Art. 3 - Classificazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate**
- Art. 4 - Commissione viaggi e visite di istruzione**
- Art. 5 - Pianificazione e programmazione**
- Art. 6 - Modalità organizzative**
- Art. 7 - Soggetti proponenti i viaggi di istruzione**
- Art. 8 - Iter procedurale per i viaggi di istruzione**
- Art. 9 - Durata dei viaggi e periodo di effettuazione**
- Art. 10 - Destinatari**
- Art. 11 - Studenti Disabili**
- Art. 12 - Docenti accompagnatori**
- Art. 13 - Costi**
- Art. 14 - Comportamenti dello studente**

Art.1 Premessa

Tenendo presenti le normative vigenti in merito ai criteri per viaggi di istruzione e visite didattiche, la scuola considera di interesse didattico i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, lezioni extrascolastiche con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa nonché momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Anche le attività sportive costituiscono parte integrante dell'attività didattica e verranno effettuate con la collaborazione di tutti i docenti. L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola.

Art.2 Finalità

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione vanno programmati con finalità di integrazione dell'attività curricolare della scuola, ovvero vanno intesi come parte integrante e complementare, allo stesso tempo, della formazione culturale, sociale e professionale degli alunni per offrire loro opportunità di carattere orientativo, in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro.

Inoltre, essi contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti e tra gli studenti e i docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale realtà scolastica.

La programmazione va redatta nell'ottica del pieno coinvolgimento di tutti gli alunni, garantendo loro il diritto alla partecipazione ad attività di comune interesse sociale, tanto in ambito culturale, quanto in quello sportivo e ricreativo.

Art.3 Classificazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate

I viaggi di istruzione sono classificati nel modo seguente:

1) viaggi d'integrazione culturale

a) in località italiane: tali viaggi sorgono dall'esigenza di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro Paese negli aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici o la partecipazione a manifestazioni di particolare interesse culturale o didattico;

b) all'estero; finalizzati alla diretta constatazione della realtà sociale, economica, tecnologica e artistica di un altro Paese;

2) viaggi d'integrazione della preparazione di indirizzo: si prefiggono di visitare, in Italia come all'estero, aziende, unità di produzione o mostre e manifestazioni nelle quali gli studenti possono entrare in contatto con le realtà economiche e produttive attinenti all'indirizzo di studio;

3) uscite didattiche o visite guidate: si effettuano nell'arco di una sola giornata presso Enti, complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico artistico e parchi naturali;

4) viaggi connessi ad attività sportive: vi rientrano sia le specialità sportive tipiche, sia le attività genericamente intese come sport alternativi, quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche, i campi scuola e la partecipazione a manifestazioni sportive;

5) brevi soggiorni studio o gemellaggi con altre scuole sia in Italia che all'estero

Ogni altro viaggio o uscita riferiti a progetti specifici regolarmente inseriti nel P.T.O.F., approvati dagli organi competenti e non compresi nei punti precedenti.

Art.4

Commissione viaggi e visite di istruzione

Alla Commissione Visite guidate e Viaggi di Istruzione (composta da Dirigente Scolastico, il D.S.G.A. e un docente referente) sono attribuite le seguenti competenze:

- 1) informa i C. di C. e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di istruzione e propone l'individuazione delle mete possibili;
- 2) coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi e visite d'istruzione, raccordandosi con i Coordinatori dei C. di C.; formula al Collegio docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione dei Viaggi di istruzione (per quest' ultimo raccoglie le proposte ed elabora il relativo piano nell'ambito della programmazione didattica annuale);
- 3) supervisiona il programma di effettuazione dei viaggi redatto dai docenti coordinatori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico;
- 4) effettua lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa;
- 5) cura inoltre le fasi di implementazione del Piano ed elabora i dati per la valutazione finale che dovrà avvenire: o con somministrazione di schede anonime ai partecipanti che dovranno esprimere il gradimento o con relazione del/dei Responsabile/i.

Il D. S. G. A. affianca necessariamente la commissione con compiti di coordinamento e di verifica della gestione amministrativa, nelle varie fasi procedurali, nel rispetto della normativa vigente e di concerto con il D. S., responsabile della gestione complessiva dell'Istituzione Scolastica e dell'emissione degli atti relativi.

Art.5

Pianificazione e programmazione

La programmazione e la progettazione delle visite guidate o dei viaggi di istruzione deve essere deliberata dai consigli di classe, sulla base di specifiche esigenze didattiche ed educative, entro il mese di ottobre. Sulla base delle proposte sarà stilato un piano delle "uscite" annuale, che è da intendersi vincolante, potranno essere apportate delle

modifiche in casi motivati ed eccezionali, autorizzate dal DS sentito il parere del Cdc. La scuola determina autonomamente il periodo più opportuno di realizzazione delle iniziative, in modo che siano compatibili con l'attività didattica, nonché le destinazioni e la durata. Tale fase programmatoria rappresenta un momento di particolare impegno dei docenti e degli organi collegiali ad essa preposti e si basa su progetti articolati e coerenti che consentono, di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici occasioni di evasione.

La gestione delle visite e dei viaggi rientra nell'autonomia gestionale e nella responsabilità degli organi collegiali:

- 1) Il Consiglio d'Istituto determina, i criteri generali per la programmazione delle iniziative, tenendo in considerazione gli orientamenti programmatici dell'azione educativa del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe.
Il Consiglio d'Istituto riconosce il valore formativo dei viaggi d'istruzione e degli eventuali scambi culturali e autorizza le iniziative proposte dai Consigli Classe e coordinati da un'apposita commissione.
- 2) Ogni C.d.C. dovrà inserire i viaggi proposti nella programmazione annuale delle discipline coinvolte.
- 3) La realizzazione del viaggio sarà affidata di norma ad agenzie e/o trasportatori operanti sul territorio e di comprovata professionalità.
- 4) La progettazione delle visite e dei viaggi deve essere per aggregazione di classi al fine di contenere la spesa dei singoli partecipanti.
- 5) Le famiglie devono essere informate del piano di viaggio e devono essere in possesso di recapiti telefonici ai quali fare riferimento per ogni necessità.
- 6) Gli Studenti sono tenuti a rispettare le comuni norme disciplinari e le regole specifiche dettate dai Docenti accompagnatori.

Art.6 Modalità organizzative

- 1) Per ogni uscita o viaggio deve essere individuato un docente referente.
- 2) Si auspica la totale partecipazione della classe. Il limite numerico dei partecipanti è di 2/3, le deroghe saranno debitamente autorizzate dal Consiglio di Istituto. Non verrà concessa l'autorizzazione (in base alla gravità) nel caso in cui partecipa un alunno in situazione di handicap se non è assicurato l'organico dei docenti e accompagnatori previsto.
Al divieto fanno eccezione i viaggi la cui programmazione contempli la partecipazione di studenti, appartenenti a classi diverse, ad attività teatrali, cinematografiche, musicali etc., nonché i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche (Circolare Ministeriale 14 ottobre 1992, n. 291 punto 4.5 e successive modifiche).
- 3) Non è previsto alcun esonero di pagamento per il discente in situazione di handicap, a meno di specifiche convenzioni con agenzie di viaggi.
- 4) Contestualmente all'atto dell'adesione al viaggio di istruzione o visita guidata, che consiste nella sottoscrizione da parte del genitore della comunicazione

organizzativa predisposta dalla scuola, può essere richiesto il versamento di una somma del 100% della quota di partecipazione.

- 5) Nella programmazione dei viaggi d'istruzione possono essere previste forme diverse per la raccolta delle quote. Questo per mettere le famiglie nella condizione di versare piccole somme mensili. L'adesione a tali forme di versamento è volontaria e la raccolta delle quote è a carico del docente referente.
- 6) Per dare modo al DS di concedere l'autorizzazione definitiva in tempi utili, il docente delegato (es. coordinatore di classe) dal consiglio di classe dovrà consegnare gli appositi moduli correttamente compilati e sottoscritti almeno 10 giorni prima dell'uscita e almeno 15 gg prima nel caso sia richiesto l'uso di pullman privati; Solo dopo l'autorizzazione del DS, è possibile effettuare l'uscita. Qualora le uscite didattiche si concludano prima o inizino dopo il normale orario delle lezioni, le classi/sezioni osserveranno il consueto orario di entrata o d'uscita. Le deroghe saranno debitamente autorizzate dal Consiglio di Istituto.
- 7) I docenti accompagnatori al rientro dal viaggio d'istruzione devono relazionare con una sintetica memoria scritta congiunta.

Art.7

Soggetti proponenti i viaggi di istruzione

Le proposte, per tutte le tipologie previste, devono provenire dai Consigli di Classe entro e non oltre la fine di ottobre. Ogni Consiglio di Classe provvede alla stesura della proposta del progetto, con l'individuazione del delegato (es. coordinatore di classe), seguendo l'iter procedurale indicato nel presente Regolamento.

Art.8

Iter procedurale per i viaggi di istruzione

All'inizio dell'anno scolastico, i Consigli di Classe devono provvedere:

- 1) all'individuazione degli itinerari e del programma di viaggio che devono essere compatibili con il percorso formativo della classe;
- 2) all'individuazione dei docenti accompagnatori disponibili tra gli insegnanti della classe preferibilmente di materie attinenti alle sue finalità;
- 3) alla scelta del periodo di effettuazione del viaggio di istruzione.

La proposta del viaggio, redatta dal Consiglio di Classe su un modello standard per tutto l'istituto, deve essere consegnata al docente referente (Funzione Strumentale), il quale stila il piano annuale dei viaggi d'istruzione.

Art.9

Durata dei viaggi e periodo di effettuazione

Per ogni anno scolastico il periodo massimo complessivo utilizzabile per i viaggi di istruzione e le visite guidate destinate alle singole classi non può essere superiore a:

- 1) *2 visite/uscite di un giorno per il primo biennio*
- 2) *2 visite/uscite per le classi terze (esclusi quelli rivolti alle visite aziendali e tirocini di PCTO)*
- 3) *2 visite/uscite di un giorno anche per le classi quarte e quinte.*
Unicamente per queste ultime classi, si prevede, **in alternativa**, la possibilità di

organizzare unico viaggio di più giorni **consecutivi (max 6)** comprendenti anche attività di PCTO;

Il termine ultimo per l'effettuazione dei viaggi di istruzione è il **30 aprile** dell'anno in corso, ad eccezione dei viaggi finalizzati ai tirocini di Alternanza Scuola-Lavoro ed ai soggiorni di studio;

sono da evitare viaggi di istruzione in periodi di alta stagione turistica, o in coincidenza di attività istituzionali;

è vietato effettuare viaggi di istruzione e visite guidate nell'ultimo mese dell'attività didattica ad eccezione di visite connesse a particolari progetti preventivamente autorizzati entro i termini della programmazione di classe, ad inizio anno scolastico; fanno eccezione i viaggi connessi ad attività legate ai percorsi di PCTO, attività sportive scolastiche nazionali, ed internazionali, o visite guidate ai parchi nazionali ed eventi di particolare interesse culturale

Specifiche e motivate iniziative in deroga a quanto sopra previsto, saranno valutate dal D.S. ogni qualvolta si verifichino.

Art.10 Destinatari

Sono tutti gli allievi regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica. Per la tipologia di viaggi di integrazione culturale in Italia e all'estero, i quali hanno durata superiore ad un giorno, destinatari saranno solo gli allievi dell'Istituto.

Non sarà consentita la partecipazione ai viaggi di istruzione agli studenti che abbiano subito più di due provvedimenti disciplinari individuali registrati. Spetta al Dirigente Scolastico, su richiesta del Consiglio di Classe, valutare l'opportunità della partecipazione, in deroga, ai viaggi di istruzione da parte degli studenti suddetti ove siano addotte valide motivazioni.

Il numero degli studenti non ammessi sarà sottratto al totale per il computo dei due terzi. In ogni caso gli studenti che riportano un voto in condotta < a 7 non possono partecipare alle visite e viaggi d'istruzione organizzati.

Per gli alunni sia minorenni che maggiorenni è obbligatorio acquisire il consenso scritto alla partecipazione e alla pubblicazione di immagini di chi esercita la potestà familiare.

Art.11 Studenti Disabili

È compito del Dirigente Scolastico verificare che gli aspiranti partecipanti possano aderire senza rischi per la loro incolumità, sulla base delle caratteristiche delle iniziative e delle richieste psicodinamiche dell'itinerario.

- 1) Partecipazione visite curricolari (antimeridiana): presenza del docente di sostegno e assistente per alunni disabili non deambulanti e/o autonomi secondo un'organizzazione prevedibile e fattibile
- 2) Partecipazione visite di un giorno: (solo se presenti criteri di sicurezza e agibilità valutati dal Consiglio di classe); garantita la presenza del Docente di sostegno e assistente per alunni disabili non deambulanti e/o autonomi

secondo un'organizzazione prevedibile e fattibile

3) Partecipazione visite più giorni: solo se ci sono i criteri di sicurezza e agibilità valutati dal Consiglio di classe, presenza del docente di sostegno e assistente per alunni disabili non deambulanti e/o autonomi, se l'organizzazione risulti prevedibile e fattibile secondo obiettivi di efficienza ed efficacia

4) Entrambi i genitori sono obbligati, pena l'esclusione dalla partecipazione, a firmare per accettazione il programma di viaggio presentato dalla Scuola.

Art.12

Docenti accompagnatori

1. Gli accompagnatori, sono individuati dal DS fra i docenti disponibili ad accompagnare appartenenti alla classe che effettua il viaggio o, comunque, fra i docenti che hanno diretta conoscenza della classe e preferibilmente di materie attinenti alle sue finalità. Il DS può aggregare ai docenti accompagnatori altro insegnante, anche di classi diverse da quelle interessate al viaggio d'istruzione, accertate spiccate competenze specifiche. Per ogni gruppo di 15 studenti dovrà essere individuato un docente accompagnatore, tenendo presente che qualora il gruppo (anche inferiore ai 15 partecipanti) viaggi da solo, i docenti accompagnatori dovranno essere almeno due. In presenza di studenti diversamente abili, è necessario che la programmazione coinvolga, fin dagli inizi, gli insegnanti di sostegno che li accompagneranno.
2. I docenti accompagnatori vigilano sugli alunni, invitandoli al rispetto di quanto contenuto al successivo art.14 curano il regolare svolgimento delle iniziative e del relativo programma anche attuando le necessarie modifiche dello stesso e, ove necessario, tengono rapporti telefonici con la famiglia dello studente.
3. Durante ogni viaggio i docenti sono responsabili della verifica delle condizioni igienico sanitarie e di sicurezza degli alloggi, dell'attuazione del programma previsto, nonché dell'adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'Agenzia e/o terzi, del controllo degli effettivi partecipanti e della gestione dei documenti di viaggio (voucher, carta d'imbarco ecc.). Gli stessi comunicano immediatamente al D.S.G.A. e al D.S. eventuali contestazioni circa il mezzo di trasporto, la sistemazione alberghiera, i pasti ecc. in modo da poter eventualmente rimediare subito ed in ogni caso di mettere in grado l'Istituto di avanzare il contenzioso con l'Agenzia.

Art.13

Costi

1. I CdC, nel programmare viaggi e visite, valuteranno attentamente il rapporto costi-benefici, tenendo presenti le esigenze delle famiglie per quanto riguarda i costi a carico degli alunni.
2. Le famiglie saranno informate prima dell'adesione del costo massimo del viaggio di istruzione.

3. Contestualmente all'atto dell'adesione al viaggio di istruzione, che consiste nella sottoscrizione da parte di un familiare della comunicazione organizzativa predisposta dalla scuola, è richiesto il versamento di una somma pari al 30% della quota di partecipazione determinata approssimativamente.

4. Per quanto riguarda le uscite brevi, il docente promotore avrà cura di raccogliere sia le autorizzazioni che le quote di partecipazione.

5. In caso di successiva rinuncia documentata al viaggio o alla visita, dietro richiesta da parte della famiglia, potrà essere predisposto rimborso dell'importo versato, fatta eccezione per i costi sostenuti e le eventuali penalità attribuite dall'agenzia organizzatrice.

Art.14 **Comportamenti dello studente**

Lo studente, per l'intera durata del viaggio, è tenuto a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educativo-formative dell'Istituzione Scolastica. Al fine di garantire la propria e l'altrui incolumità è tenuto ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, compreso il rispetto degli orari e del programma previsto. È severamente vietato detenere bevande alcoliche o sostanze psicotiche, anche da parte di allievi maggiorenni, e farne uso.

E' d'obbligo:

- 1) sui mezzi di trasporto: evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi;
- 2) in albergo: muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere l'altrui diritto alla tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera;
- 3) non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale, sia di giorno che di notte;
- 4) durante gli spostamenti, il gruppo deve mantenersi unito e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;
- 5) la dichiarazione da parte della famiglia di specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente e/o l'indicazione di eventuali allergie o intolleranze.

Si ricorda che:

- a) la responsabilità degli allievi è personale: qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità dell'eventuale mancanza commessa;
- b) nei casi di gravi violazioni, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico degli allievi responsabili, il cui rientro sarà gestito in prima persona dalle rispettive famiglie.